



Senato della Repubblica
XVII Legislatura

Fascicolo Iter
DDL S. 1194

Disposizioni per la celebrazione del centenario della nascita di Alberto Burri

19/03/2018 - 02:17

Indice

1. DDL S. 1194 - XVII Leg.....	1
1.1. Dati generali	2
1.2. Testi	4
1.2.1. Testo DDL 1194	5
1.2.2. Testo approvato 1194 (Bozza provvisoria).....	7
1.3. Trattazione in Commissione	9
1.3.1. Sedute	10
1.3.2. Resoconti sommari	11
1.3.2.1. 7^ Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali)	12
1.3.2.1.1. 7^ Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 65 (pom.) del 29/01/2014	13
1.3.2.1.2. 7^ Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 76 (pom.) del 12/03/2014	21
1.3.2.1.3. 7^ Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 79 (ant.) del 27/03/2014	27
1.4. Trattazione in consultiva	33
1.4.1. Sedute	34
1.4.2. Resoconti sommari	35
1.4.2.1. 1^ Commissione permanente (Affari Costituzionali)	36
1.4.2.1.1. 1^ Commissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 40 (pom., Sottocomm. pareri) del 04/02/2014	37
1.4.2.2. 5^ Commissione permanente (Bilancio)	41
1.4.2.2.1. 5^ Commissione permanente (Bilancio) - Seduta n. 10 (pom., Sottocomm. pareri) del 25/03/2014 ..	42

1. DDL S. 1194 - XVII Leg.

1.1. Dati generali

[collegamento al documento su www.senato.it](#)

Disegni di legge
Atto Senato n. 1194
XVII Legislatura

Disposizioni per la celebrazione del centenario della nascita di Alberto Burri

Titolo breve: *centenario della nascita di Burri*

Iter

27 marzo 2014: approvato definitivamente. Legge

Successione delle letture parlamentari

[C.544](#) approvato

[S.1194](#) **approvato definitivamente. Legge**

Legge n. [63/14](#) del 14 aprile 2014, GU n. 94 del 23 aprile 2014.

Iniziativa Parlamentare

[On_Walter Verini](#) (PD)

Cofirmatari

[On_Anna Ascani](#) (PD), [On_Gianpiero Bocci](#) (PD), [On_Ilaria Borletti Dell'Acqua Buitoni](#) (SCpI), [On_Maria Coscia](#) (PD), [On_Adriana Galgano](#) (SCpI), [On_Filippo Gallinella](#) (M5S), [On_Giampiero Giulietti](#) (PD), [On_Pietro Laffrancò](#) (PdL), [On_Catia Polidori](#) (PdL), [On_Marina Sereni](#) (PD)

Natura

ordinaria

Presentazione

Trasmesso in data **10 dicembre 2013**; annunciato nella seduta pom. n. 148 del 10 dicembre 2013.

Classificazione TESEO

COMMENORAZIONI E CELEBRAZIONI , ARTISTI

Articoli

ESPOSIZIONI E MOSTRE (Art.2), BENI CULTURALI ED ARTISTICI (Art.1), ARTE (Art.2), PRODOTTI EDITORIALI (Artt.2,5), COMMISSIONI CONSIGLI E COMITATI AMMINISTRATIVI (Artt.3,4,5), MANIFESTAZIONI ARTISTICHE E CULTURALI (Art.3), PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (Art.4), MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI (Art.4), REGIONE UMBRIA (Art.4), PROVINCIA DI PERUGIA (Art.4), CITTA' DI CASTELLO (Art.4), CONTRIBUTI PUBBLICI (Art.5)

Relatori

Relatore alla Commissione Sen. [Corradino Mineo](#) (PD) (dato conto della nomina il 29 gennaio 2014)

Assegnazione

Assegnato alla **7^a Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali)** in sede referente il 13 gennaio 2014. Annuncio nella seduta ant. n. 164 del 14 gennaio 2014.

Pareri delle commissioni 1^a (Aff. costituzionali), 5^a (Bilancio), Questioni regionali

Nuovamente assegnato alla **7^a Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali)** in sede deliberante l'11 marzo 2014. Annuncio nella seduta pom. n. 205 dell'11 marzo 2014.

Pareri delle commissioni 1^a (Aff. costituzionali), 5^a (Bilancio), Questioni regionali

1.2. Testi

1.2.1. Testo DDL 1194

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Senato della Repubblica XVII LEGISLATURA

N. 1194

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei deputati **VERINI , ASCANI , BOCCI , BORLETTI DELL'ACQUA , COSCIA , GALGANO , GALLINELLA , GIULIETTI , LAFFRANCO , POLIDORI e SERENI**

(V. Stampato Camera n. 544)

approvato dalla VII Commissione permanente (Cultura, scienza e istruzione)
della Camera dei deputati il 5 dicembre 2013

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 10 dicembre 2013*

Disposizioni per la celebrazione del centenario della nascita
di Alberto Burri

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

(Finalità)

1. Lo Stato, nell'ambito delle finalità di salvaguardia e di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del Paese, celebra la figura di Alberto Burri nella ricorrenza del centenario della sua nascita.

Art. 2.

(Istituzione del Comitato nazionale)

1. Ai fini delle celebrazioni di cui all'articolo 1, è istituito il Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Alberto Burri, di seguito denominato «Comitato».

2. Il Comitato ha il compito di promuovere e diffondere, attraverso un adeguato programma di celebrazioni, di attività formative, editoriali, espositive e di manifestazioni artistiche, culturali e scientifiche, in Italia e all'estero, la figura, l'arte, l'opera e l'attualità di Alberto Burri.

Art. 3.

(Sede e composizione del Comitato)

1. Il Comitato ha sede presso il comune di Città di Castello, in provincia di Perugia.

2. Il Comitato è composto dal Presidente del Consiglio dei ministri, che lo presiede anche attraverso un suo delegato, dal Ministro per i beni e le attività culturali e del turismo o da un suo delegato, dal presidente della Fondazione, da tre esponenti della cultura nazionale nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, d'intesa con la regione Umbria e con gli enti locali interessati, nonché da un rappresentante per ciascuno dei seguenti soggetti: regione Umbria, provincia di Perugia, comune di Città di Castello e Fondazione.

3. Al Comitato possono successivamente aderire, previo accordo dei soggetti fondatori, altri enti pubblici o soggetti privati che intendono promuovere la figura e l'opera di Alberto Burri, anche in relazione ai programmi di attività di volta in volta individuati.

Art. 4.

(Funzioni del Comitato)

1. Il Comitato svolge le seguenti funzioni:

- a)* individuazione, valutazione e approvazione delle iniziative, in Italia e all'estero, per le celebrazioni del centenario della nascita di Alberto Burri;
- b)* predisposizione del programma delle iniziative di cui alla lettera *a*), da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*;
- c)* valutazione e approvazione delle ulteriori iniziative, non rientranti nel programma di cui alla lettera *b*), eventualmente proposte da amministrazioni dello Stato e da organismi pubblici, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1, nonché da altre amministrazioni, enti, istituti, fondazioni e organismi privati;
- d)* comunicazione e informazione sulle iniziative celebrative, a livello nazionale e internazionale, anche mediante specifiche pubblicazioni;
- e)* formulazione di pareri sulla concessione dei patrocini, da parte delle amministrazioni dello Stato, alle iniziative celebrative.

2. Ai membri del Comitato non è corrisposto alcun compenso, indennità o rimborso di spese.

3. Il Comitato trasmette alle Camere, al termine delle celebrazioni, una relazione sulle iniziative promosse.

Art. 5.

(Disposizioni finanziarie ed entrata in vigore)

- 1. Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni pubbliche interessate provvedono agli adempimenti previsti dalla presente legge con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.
- 2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

1.2.2. Testo approvato 1194 (Bozza provvisoria)

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Senato della Repubblica XVII LEGISLATURA

N. 1194

Senato della Repubblica

Attesto che la 7^a Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport), il 27 marzo 2014, ha approvato il seguente disegno di legge, d'iniziativa dei deputati Verini, Ascani, Bocci, Borletti Dell'Acqua, Coscia, Galgano, Gallinella, Giulietti, Laffranci, Polidori e Sereni, già approvato dalla Camera dei deputati:

Disposizioni per la celebrazione del centenario della nascita di Alberto Burri

Disposizioni per la celebrazione del centenario della nascita di Alberto Burri

Art. 1.

(Finalità)

1. Lo Stato, nell'ambito delle finalità di salvaguardia e di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del Paese, celebra la figura di Alberto Burri nella ricorrenza del centenario della sua nascita.

Art. 2.

(Istituzione del Comitato nazionale)

1. Ai fini delle celebrazioni di cui all'articolo 1, è istituito il Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Alberto Burri, di seguito denominato «Comitato».

2. Il Comitato ha il compito di promuovere e diffondere, attraverso un adeguato programma di celebrazioni, di attività formative, editoriali, espositive e di manifestazioni artistiche, culturali e scientifiche, in Italia e all'estero, la figura, l'arte, l'opera e l'attualità di Alberto Burri.

Art. 3.

(Sede e composizione del Comitato)

1. Il Comitato ha sede presso il comune di Città di Castello, in provincia di Perugia.

2. Il Comitato è composto dal Presidente del Consiglio dei ministri, che lo presiede anche attraverso un suo delegato, dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo o da un suo delegato, dal presidente della Fondazione, da tre esponenti della cultura nazionale nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, d'intesa con la regione Umbria e con gli enti locali interessati, nonché da un rappresentante per ciascuno dei seguenti soggetti: regione Umbria, provincia di Perugia, comune di Città di Castello e Fondazione.

3. Al Comitato possono successivamente aderire, previo accordo dei soggetti fondatori, altri enti pubblici o soggetti privati che intendono promuovere la figura e l'opera di Alberto Burri, anche in relazione ai programmi di attività di volta in volta individuati.

Art. 4.

(Funzioni del Comitato)

1. Il Comitato svolge le seguenti funzioni:

a) individuazione, valutazione e approvazione delle iniziative, in Italia e all'estero, per le celebrazioni del centenario della nascita di Alberto Burri;

b) predisposizione del programma delle iniziative di cui alla lettera *a*), da pubblicare nella *Gazzetta*

Ufficiale;

- c) valutazione e approvazione delle ulteriori iniziative, non rientranti nel programma di cui alla lettera b), eventualmente proposte da amministrazioni dello Stato e da organismi pubblici, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1, nonché da altre amministrazioni, enti, istituti, fondazioni e organismi privati;*
- d) comunicazione e informazione sulle iniziative celebrative, a livello nazionale e internazionale, anche mediante specifiche pubblicazioni;*
- e) formulazione di pareri sulla concessione dei patrocini, da parte delle amministrazioni dello Stato, alle iniziative celebrative.*

2. Ai membri del Comitato non è corrisposto alcun compenso, indennità o rimborso di spese.

3. Il Comitato trasmette alle Camere, al termine delle celebrazioni, una relazione sulle iniziative promosse.

Art. 5.

*(Disposizioni finanziarie
ed entrata in vigore)*

- 1. Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni pubbliche interessate provvedono agli adempimenti previsti dalla presente legge con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.
- 2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

IL PRESIDENTE

1.3. Trattazione in Commissione

1.3.1. Sedute

[collegamento al documento su www.senato.it](#)

Disegni di legge
Atto Senato n. 1194
XVII Legislatura

Disposizioni per la celebrazione del centenario della nascita di Alberto Burri

Titolo breve: *centenario della nascita di Burri*

Trattazione in Commissione

Sedute di Commissione primaria

Seduta

Attività

7^a Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) in sede referente

[N. 65 \(pom\)](#)

29 gennaio 2014

Proposto di
richiedere nuova
assegnazione in
sede deliberante
da parte di
componenti della
Commissione

7^a Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) (sui lavori della Commissione)

[N. 76 \(pom\)](#)

12 marzo 2014

Sull'esame del ddl

7^a Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) in sede deliberante

[N. 79 \(ant.\)](#)

27 marzo 2014

(approvato
all'unanimità)
Articoli discussi:
da 1 a 5.
Esito: **approvato**
definitivamente

1.3.2. Resoconti sommari

1.3.2.1. 7[^] Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali)

1.3.2.1.1. 7^a Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 65 (pom.) del 29/01/2014

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7^a)

MERCOLEDÌ 29 GENNAIO 2014
65^a Seduta

Presidenza del Presidente
[MARCUCCI](#)

Intervengono i sottosegretari di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Galletti e per i beni e le attività culturali e per il turismo Simonetta Giordani.

La seduta inizia alle ore 14,30.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il [PRESIDENTE](#) comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata chiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Non essendoci obiezioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per la procedura informativa all'ordine del giorno.

Prende atto la Commissione.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni

Il sottosegretario GALLETTI risponde all'interrogazione n. 3-00587 del senatore Bocchino sulla graduatoria nazionale del concorso per l'accesso dei medici alle diverse scuole di specializzazione in medicina e chirurgia, precisando che la nuova disciplina, introdotta dal decreto-legge n. 104 del 2013, è finalizzata proprio all'affermazione dei principi di imparzialità e trasparenza, dei quali l'onorevole interrogante ha lamentato la possibile violazione. Ricorda infatti che è stato introdotto un concorso unico a livello nazionale per ciascuna tipologia di scuola e che la conseguente graduatoria nazionale, elaborata da un'unica commissione giudicatrice sulla base di prove uniformi sul territorio nazionale, favorirà la riduzione di molte occasioni di errore e di abuso, con l'obiettivo di rendere l'intera procedura più trasparente e controllabile, oltre ad assicurare maggiore uniformità nei criteri di accesso.

Specifica comunque che l'applicazione di tale nuovo sistema di selezione presuppone un significativo intervento sulla normativa secondaria che disciplina le modalità di ammissione alle scuole di specializzazione, i contenuti e le modalità delle prove, nonché i criteri per la valutazione dei titoli e per la composizione della commissione giudicatrice.

Comunica poi che, dopo l'entrata in vigore della nuova normativa, il Ministero si è attivato per aggiornare il regolamento che attualmente regola la materia, il decreto ministeriale 6 marzo 2006, n. 172. Fa presente quindi che il nuovo schema di regolamento è stato sottoposto oggi al Consiglio di Stato per il prescritto parere, in modo da poter applicare il nuovo sistema di selezione già dal prossimo anno accademico 2014-2015.

Chiarisce infine che i contenuti e le modalità di svolgimento delle prove di esame saranno articolati su quesiti a risposta multipla, che potranno comprendere la valutazione di dati clinici, diagnostici e analitici, fermo restando che le materie oggetto delle prove di esame saranno rese note preventivamente con il decreto con il quale verrà annualmente bandito il concorso.

Il senatore **BOCCHINO** (M5S) si dichiara soddisfatto della risposta, precisando che l'interrogazione traeva spunto da numerose segnalazioni di giovani aspiranti specializzandi. Fa presente infatti che l'eccessivo ritardo nell'emanazione del regolamento avrebbe potuto penalizzare tali studenti, rendendo difficile l'adeguamento della loro preparazione ai contenuti delle selezioni. Prende poi atto con soddisfazione che lo schema di regolamento è al vaglio del Consiglio di Stato apprezzando altresì la comunicazione relativa al contenuto delle prove. Esorta quindi il Dicastero a seguire con particolare attenzione la conclusione dell'*iter* procedurale del suddetto regolamento, onde evitare l'accumularsi di ulteriori ritardi ed assicurare la tempestiva pubblicazione.

Il sottosegretario Simonetta GIORDANI risponde poi all'interrogazione n. 3-00567 della senatrice Montevercchi sulla salvaguardia dei "Rustici di Villa Trissino da Porto" a Vicenza, segnalando che, a seguito di ricerche effettuate presso gli archivi della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, è emerso l'impegno costante della proprietà privata, soprattutto nell'ultimo periodo, per il recupero della torre colombara che costituisce il frammento più importante del grande progetto palladiano e in cui sono ancora in corso i lavori a suo tempo autorizzati.

Per quanto attiene le problematiche evidenziate in merito al rischio temuto di possibili crolli di porzioni delle coperture della grande barchessa, evidenzia che la proprietà ha presentato nel febbraio dello scorso anno il progetto di "manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo dei paramenti murari dei rustici", approvato nel successivo mese di marzo dalla Soprintendenza.

Sottolinea però che, né all'atto della presentazione dell'istanza né nella fase successiva, la proprietà ha avanzato richiesta per la valutazione dell'ammissibilità al contributo previsto dagli articoli 35 o 37 del

Codice dei beni culturali. Precisa comunque che la concessione di detti contributi è per ora sospesa dall'articolo 1, comma 26-ter, del decreto-legge n. 95 del 2012. Tuttavia, la mancata richiesta impedisce la valutazione di ammissibilità del contributo anche per eventuali successive erogazioni una volta che sia stato rimosso il blocco attualmente operante in ragione della normativa sopra citata. Afferma inoltre che al momento non è possibile avere notizie dettagliate in merito ad altre possibili fonti di finanziamento da parte dell'Istituto Regionale per le Ville Venete in merito agli interventi in corso e futuri.

Al fine dell'inserimento del complesso in argomento tra i beni da considerare nella lista delle priorità dei beni da salvaguardare, puntualizza infine che i fondi straordinari previsti da detta disposizione sono destinati, prioritariamente, ad immobili pubblici. Ciò nonostante, pur non essendo la barchessa la componente più rilevante del sito palladiano, non vi sono a suo avviso preclusioni a concedere il nulla osta ad eventuali successive erogazioni, sempre se verranno attivate da parte della proprietà richieste in tal senso e accettate le condizioni generali previste dal Codice dei beni culturali e del paesaggio in merito alla apertura al pubblico del sito.

La senatrice [MONTEVECCHI](#) (M5S) si dichiara soddisfatta della risposta, riservandosi comunque di verificare le ragioni che hanno indotto la proprietà a presentare l'anno scorso un progetto senza richiedere i relativi fondi.

Il sottosegretario Simonetta GIORDANI risponde infine all'interrogazione n. 3-00415 della senatrice Montevercchi sulla realizzazione del piano di rotazione degli incarichi nell'ambito del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, precisando che con decreto del 3 aprile 2013 il Ministero ha adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) 2013-2015, lo ha trasmesso al Dipartimento della funzione pubblica e alla Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT, ora Autorità nazionale anticorruzione, ANAC) e lo ha pubblicato sul proprio portale, nella sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito" (oggi, "Amministrazione trasparente"), secondo quanto disposto dalla circolare n. 20 del 7 maggio 2013 del Segretario generale, che riveste anche l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione.

Comunica inoltre che il suddetto decreto 3 aprile 2013 è stato registrato dalla Corte dei conti il successivo 23 maggio 2013, ma l'Amministrazione, essendo ormai imminente la pubblicazione del Piano nazionale anticorruzione, ha ritenuto opportuno sottoporre il proprio Piano triennale a ulteriori approfondimenti e ha quindi richiesto l'annullamento della registrazione.

Fa presente poi che, nelle more della pubblicazione del Piano nazionale anticorruzione, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2013-2015 è stato rielaborato dal Ministero in conformità alle "Linee di indirizzo" adottate dal Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Segnala peraltro che il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2013-2015 nella sua prima formulazione ha previsto, in conformità alle "Linee di indirizzo" sopra citate, una serie di misure organizzative. Tra queste, cita l'introduzione, in via sperimentale e programmatica, di strumenti di prevenzione e l'attuazione di meccanismi concreti per incidere direttamente sulla disciplina delle incompatibilità, sulle disposizioni che regolano la responsabilità disciplinare, oltre ad interventi sui codici di condotta, sulla formazione del personale e sulla rotazione degli incarichi, nonché sul livello di trasparenza dell'azione amministrativa. Risulta perciò inclusa nel suddetto Piano la rotazione degli incarichi di direttore di sedi non dirigenziali, di direttore di sedi di musei, aree archeologiche e complessi monumentali, nonché di funzionario di zona, di cui alla circolare n. 30 del Segretario generale del 18 giugno 2013. Precisa peraltro che l'Amministrazione dei beni culturali è stata una delle poche a rispettare il termine di presentazione del Piano triennale, inizialmente fissato al 31 gennaio 2013 e successivamente differito al 31 marzo 2013.

Per quanto riguarda la sospensione della circolare n. 30, sottolinea che il Piano triennale è stato elaborato sulla base di una "Proposta di Piano nazionale" e non dell'effettivo Piano nazionale anticorruzione. Il Piano nazionale è stato infatti definitivamente pubblicato solamente nel mese di settembre 2013; per questo motivo il Ministero ha ritenuto opportuno sospendere e sottoporre a ulteriori approfondimenti tutte le misure attuative delle previsioni contenute nel precedente Piano triennale, tra le quali è compresa anche l'attuazione del principio di rotazione degli incarichi.

Evidenzia inoltre che il Piano triennale sarà aggiornato e integrato tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, dal decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, nonché dalla normativa relativa al trasferimento delle funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di turismo, a seguito dell'entrata in vigore della legge 24 giugno 2013, n. 71.

Riferisce da ultimo che le attività predisposte dal responsabile della prevenzione della corruzione durante l'anno 2013 sono puntualmente descritte nella Relazione annuale, pubblicata sul sito del Ministero nella sezione "Amministrazione trasparente". Conclude assicurando che, sulla base delle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 del Ministero sarà aggiornato e proposto all'organo di indirizzo politico per la successiva adozione entro il termine del 31 gennaio 2014.

La senatrice [MONTEVECCHI](#) (M5S) si dichiara insoddisfatta tanto per la forma quanto per il merito della risposta, evidenziando anzitutto come molti elementi siano già noti. Esprime peraltro dubbi sulla correttezza della tempistica descritta, tenuto conto che il ritiro del Piano triennale risale a luglio, cioè a ben prima che fosse approvato il Piano nazionale. Si sarebbe peraltro augurata che le iniziative del Dicastero fossero state già contenute nel suddetto Piano nazionale. Sollecita dunque ancora una volta l'Amministrazione a non tardare ulteriormente nell'adozione del Piano triennale, che rappresenta a suo avviso un aspetto particolarmente importante, riservandosi comunque la presentazione di eventuali iniziative legislative.

Il [PRESIDENTE](#) dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

AFFARI ASSEGNNATI

Situazione della Tenuta Reale di Carditello ([n. 146](#))

(Seguito e conclusione dell'esame, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, primo periodo, e per gli effetti dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento. Approvazione della risoluzione: *Doc. XXIV, n. 18*)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 14 gennaio, nel corso della quale - ricorda il [PRESIDENTE](#) - la relatrice Serra ha illustrato uno schema di risoluzione conclusiva, pubblicato in allegato a quel resoconto.

Poiché nessuno chiede di intervenire in dichiarazione di voto, accertata la presenza del numero legale ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del Regolamento, la Commissione approva all'unanimità lo schema di risoluzione della relatrice.

IN SEDE REFERENTE

(1194) Deputato VERINI ed altri. - Disposizioni per la celebrazione del centenario della nascita di Alberto Burri, approvato dalla Camera dei deputati
(Esame e rinvio)

Il relatore [MINEQ](#) (PD) riferisce che il disegno di legge in titolo ha l'obiettivo di istituire un Comitato che curi le celebrazioni per il centenario della nascita di Alberto Burri, che ricorre il 13 marzo 2015. Si sofferma preliminarmente sulla figura di Burri nell'arte italiana e sulla sua riflessione sulla materia che gli ha consentito di distaccarsi sempre di più dalla cultura figurativa. Ripercorre indi l'attività dell'artista, dalla serie dei "gobbi", ai "sacchi" di iuta, poveri e rammendati, simbolo della realtà della guerra fredda, fino alle plastiche degli anni Sessanta, all'uso del fuoco per ricostruire nell'arte la materia usurata della realtà e infine ai "cretti". Ricorda in proposito quello di cemento bianco che copre i ruderi di Gibellina, che rappresenta a suo giudizio una sintesi di natura e costruzione umana dinanzi alla forza del terremoto.

Illustra indi la biografia di Burri, nato nel 1915 a Città di Castello, in cui avrà sede il Comitato per le celebrazioni. Ritiene comunque che egli sia uno degli artisti più internazionali, anzi il più influenzato dall'esperienza americana, considerando che fu proprio in Texas che si misurò con la pittura.

Rammenta peraltro che in America era finito prigioniero, da ufficiale medico, dopo essere stato catturato dagli inglesi in Tunisia nel 1943. Afferma poi che questa "vena americana" ha segnato l'intero percorso di Alberto Burri, il suo lavoro sulla tecnica e i materiali con cui dar forma all'opera d'arte. Reputa dunque che il centenario della nascita possa essere anche l'occasione per promuovere quel turismo culturale al quale l'Italia offrirebbe tante occasioni se solo sapesse organizzare meglio il suo straordinario patrimonio.

Quanto al merito del provvedimento, riferisce che è composto di 5 articoli e che istituisce il Comitato, presieduto dal Presidente del Consiglio o da un suo delegato, e composto dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo o da un delegato, dal Presidente e da un rappresentante della Fondazione Burri, da tre rappresentanti della cultura nazionale scelti dalla Presidenza del Consiglio e da un rappresentante ciascuno per Regione Umbria, provincia di Perugia, comune di Città di Castello. Dopo aver precisato che i membri del Comitato non percepiranno alcun compenso, indennità o rimborso spese, fa presente che esso proporrà un programma, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, delle iniziative da assumere in Italia e all'estero per le celebrazioni del centenario. Nel segnalare che, secondo l'articolo 5, dall'attuazione della legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ritiene che eventuali ulteriori iniziative, in collaborazione con istituzioni culturali, enti pubblici locali, o eventuali pubblicazioni dovranno integralmente finanziarsi in modo autonomo.

Si apre la discussione generale.

La senatrice [PUGLISI](#) (PD) ritiene che il provvedimento renda merito ed onore ad un artista importante del panorama culturale italiano. Pertanto, considerate la mole di lavoro dell'Assemblea e la necessità di un'approvazione rapida del provvedimento, anche per consentire la piena operatività del Comitato, propone di richiedere alla Presidenza del Senato il trasferimento alla sede deliberante.

Il **PRESIDENTE**, dopo aver ricordato che la normativa di riferimento in materia di celebrazioni ha subito un brusco definanziamento, precisa che il provvedimento è stato approvato in prima lettura alla Camera dei deputati da tutti i Gruppi, con l'astensione del Gruppo Fratelli d'Italia. Quanto alla proposta di trasferimento alla sede deliberante, fa presente che occorrono il consenso di tutti i Gruppi e il formale assenso da parte del Governo, ferma restando la necessità di acquisire i pareri obbligatori.

La senatrice **MONTEVECCHI** (*M5S*) chiede al relatore le ragioni sottese all'esigenza di istituire un ulteriore Comitato, tenuto conto che dal 1981 è operativa la Fondazione Burri, istituita a Città di Castello. Preso atto altresì dell'assenza di oneri, si domanda se detto Comitato eserciti solo funzioni di controllo e coordinamento ovvero se da esse non discenda invece la necessità di risorse. Tiene comunque a precisare che il suo Gruppo non ha alcuna preclusione circa gli investimenti nella cultura, purchè siano risorse gestite in maniera oculata e razionale.

Il senatore **LIUZZI** (*FI-PdL XVII*) apprezza il percorso delineato dal testo che rappresenta a suo giudizio un buon esempio di interazione tra tutti i portatori di interesse coinvolti. Ritiene peraltro che dinanzi ad una personalità a suo avviso straordinaria come quella di Burri lo Stato debba dare un segnale, considerato che l'evento celebrativo merita una particolare attenzione da parte delle istituzioni. Dopo aver sottolineato la risonanza internazionale delle manifestazioni che saranno organizzate in occasione del centenario, invita l'Esecutivo a valutare l'opportunità di prevedere appositi stanziamenti, anche se di modesta entità.

La senatrice **PETRAGLIA** (*Misto-SEL*) prende atto delle prescrizioni di cui all'articolo 4, manifestando tuttavia perplessità sul fatto che l'organizzazione di celebrazioni culturali non richieda risorse. Sarebbe invece a suo giudizio assai grave il disinteresse dello Stato, anche sul piano economico, rispetto ad un evento di rilievo.

Domanda infine chiarimenti circa l'articolo 5, comma 1, che sembra prevedere un apposito stanziamento per il Comitato.

Il presidente **MARCUCCI** (*PD*), nel richiamare brevemente la propria esperienza istituzionale relativa ai Comitati celebrativi, segnala che l'istituzione per legge di un siffatto comitato attribuisce un valore aggiunto alle manifestazioni da esso organizzate in termini istituzionali, mediatici e divulgativi, tanto più a fronte di un progressivo definanziamento della normativa generale di riferimento. Ciò giustifica dunque la presentazione di un provvedimento normativo specifico, che offre una copertura istituzionale ai soggetti interessati e dunque maggiore legittimazione nella ricerca di finanziamenti privati.

Concluso il dibattito replica il relatore **MINEO** (*PD*), il quale sottolinea che la Fondazione Burri è presente nel Comitato con due membri ed ha sollecitato tale iniziativa legislativa proprio per far sì che gli eventi celebrativi abbiano maggiore visibilità nazionale ed internazionale, grazie al supporto fornito dalla Presidenza del Consiglio.

Ritiene comunque che eventuali oneri minimi connessi alle operazioni di costituzione del Comitato saranno a carico della parte pubblica mentre qualsiasi altra iniziativa non deve gravare sulle risorse pubbliche. Ribadisce poi che i membri del Comitato non percepiscono alcuna indennità o rimborso, mentre saranno utilizzati i mezzi finanziari ed umani disponibili.

Il **PRESIDENTE** si riserva di acquisire l'assenso di tutti i Capigruppo rispetto alla richiesta di trasferimento alla sede deliberante. Invita peraltro il sottosegretario Simonetta Giordani a farsi parte

attiva affinché il Governo manifesti al più presto il suo consenso.

Il seguito dell'esame è rinviato.

(1254) Conversione in legge del decreto-legge 23 gennaio 2014, n. 3, recante disposizioni temporanee e urgenti in materia di proroga degli automatismi stipendiali del personale della scuola
(Esame e rinvio)

La relatrice [PUGLISI](#) (PD) illustra il provvedimento, sottolineando che esso ha l'intento di far chiarezza e rimediare ad un errore burocratico generato, a suo avviso, dal modo contraddittorio con cui si è normato negli anni, vessando il personale scolastico. Rammenta infatti che l'articolo 9, comma 1, del decreto-legge n. 78 del 2010 ha disposto il blocco degli automatismi stipendiali per gli anni 2011, 2012 e 2013 per tutto il personale dipendente delle pubbliche amministrazioni inserite nell'elenco ISTAT. Per questi anni dunque, la retribuzione del personale dipendente delle amministrazioni pubbliche non poteva essere superiore a quello percepito nel 2010. Con riferimento al personale della scuola, il medesimo decreto-legge n. 78, all'articolo 9, comma 23, aveva previsto un blocco per gli anni 2010, 2011 e 2012, con una progressione temporale parzialmente diversa rispetto al resto dei dipendenti pubblici.

Il successivo decreto-legge n. 98 del 2011 ha disposto che il blocco poteva essere prorogato di un ulteriore anno con decreto del Presidente della Repubblica, cosa che poi è puntualmente accaduta con il decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 4 settembre 2013, che ha rappresentato a suo giudizio la vera causa della incresciosa vicenda relativa agli scatti della scuola. Precisa infatti che, mentre per tutto il personale dipendente delle pubbliche amministrazioni, il summenzionato decreto n. 122 del 2013 ha prorogato il blocco per un anno (2014) ancora da iniziare, per il personale della scuola il blocco ha avuto invece un effetto retroattivo, dal momento che riguardava l'anno 2013, non solo già iniziato ma addirittura quasi concluso, nel corso del quale il personale della scuola aveva percepito gli scatti del tutto legittimamente e in assoluta buona fede.

Ricorda inoltre che sullo schema di decreto, che poi è sfociato nel decreto n. 122, la Commissione era stata coinvolta in fase consultiva, ed aveva espresso osservazioni contrarie alla 1a Commissione, competente nel merito.

Non va poi dimenticato - prosegue la relatrice - che il decreto-legge n. 112 del 2008, disponendo una pesantissima opera di razionalizzazione della spesa scolastica, aveva disposto che il 30 per cento dei "cosiddetti" risparmi dovessero essere reinvestiti nella scuola. L'articolo 8, comma 14, del decreto-legge 78 del 2010 aveva quindi previsto che queste somme potessero essere utilizzate per il recupero degli scatti stipendiali bloccati e così è stato per il 2010 e il 2011. Ma già nel 2011, oltre ai risparmi il Ministero ha dovuto utilizzare in parte anche le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (MOF). Sottolinea infatti che, secondo la legge di stabilità 2012, le risorse da dedicare al recupero degli scatti possono essere anche aggiuntive rispetto al 30 per cento dei risparmi; in questo caso, devono essere individuate attraverso una apposita sessione negoziale, senza ulteriori oneri per lo Stato. Nel comunicare che è in corso la sessione negoziale per il 2012, rileva che per il 2013 al personale della scuola è stato intimato di restituire gli scatti percepiti.

Soffermandosi dunque sull'articolato, segnala che in base all'articolo 1 le somme percepite non devono essere restituite, ma vanno a compensazione di quanto sarà recuperato per gli scatti 2012, a conclusione della suddetta sessione negoziale. Come ha spiegato il ministro Maria Chiara Carrozza

durante una recente audizione svolta in Commissione e come previsto dal comma 2 dell'articolo 1 del decreto in esame, la copertura dei 120 milioni di euro necessari sarà anzitutto trovata dai residui del Fondo relativo al 30 per cento dei risparmi, di cui peraltro ella auspica una quantificazione, tenuto conto che tali risorse sono state già impiegate anche per altri scopi importanti, come ad esempio l'assunzione di docenti di sostegno. La relatrice puntualizza inoltre che laddove detto Fondo non sia sufficiente, come stabilito dai negoziati con le organizzazioni sindacali, le risorse saranno sottratte dai 463 milioni di euro accantonati dal MOF dell'anno scolastico 2013-2014.

Illustra poi il comma 3 dell'articolo 1, secondo cui dette disposizioni hanno validità fino al 30 giugno 2014; se la sessione negoziale non dovesse essere conclusa, la somma dovrà essere versata all'erario. Dà indi conto del comma 4, secondo cui per il 2014 per il personale della scuola non vige alcun blocco degli scatti stipendiali, nonché del comma 5, che autorizza il Ministro dell'economia e delle finanze ad apportare con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Avviandosi alla conclusione, si augura che si apra presto una nuova stagione di discussione contrattuale in cui vengano affiancati, all'anzianità di servizio, anche nuovi criteri di progressione di carriera per il personale della scuola, basati sul vero riconoscimento del complesso lavoro svolto nell'ambito delle autonomie scolastiche. A tale scopo auspica altresì che venga gradualmente ripristinato il Fondo destinato alle scuole, non solo per il miglioramento dell'offerta formativa ma anche per aumentare la retribuzione di quel personale maggiormente impegnato nelle attività formative.

Il seguito dell'esame è rinviato.

SCONVOCAZIONE E NUOVA CONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Il [PRESIDENTE](#) avverte che la riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, prevista oggi al termine della seduta, non avrà luogo. Convoca pertanto una nuova riunione dell'Ufficio di Presidenza per domani, giovedì 30 gennaio, alle ore 9.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 15,30.

1.3.2.1.2. 7^a Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 76 (pom.) del 12/03/2014

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7^a)

MERCOLEDÌ 12 MARZO 2014
76^a Seduta

Presidenza del Presidente
[MARCUCCI](#)

Interviene il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo Ilaria Carla Anna Borletti Dell'Acqua.

La seduta inizia alle ore 15,10.

SULLA COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

Il [PRESIDENTE](#) dà il benvenuto al senatore Giuseppe Esposito, entrato a far parte della Commissione in sostituzione del senatore Schifani.

Si associa la Commissione tutta.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni

Il sottosegretario Ilaria BORLETTI DELL'ACQUA risponde all'interrogazione n. 3-00450 della senatrice Fedeli e di altri senatori sulla tutela e valorizzazione del sito preistorico di Nola (Napoli), affermando che la scoperta e lo scavo del villaggio dell'Età del Bronzo antico in località "Croce del Papa" a Nola sono stati certamente uno degli eventi più significativi per l'archeologia in Campania degli ultimi anni. Lo scavo in località "Croce del Papa" a Nola ha infatti restituito le impronte "fossili" di alcune strutture abitative che, grazie alla particolare natura del sedimento inglobante, sono molto chiare e definite in tutti i particolari costruttivi, tanto da costituire un *unicum* per la comprensione dell'architettura protostorica. Dopo aver precisato che, grazie alla particolare tipologia di seppellimento, si è formato il calco di queste antiche abitazioni, ella ripercorre la storia dell'intero villaggio, investito in tempi remoti dalla lava del Vesuvio e rimasto intatto. Rileva pertanto che la precisione di questo "calco" naturale in negativo ha permesso di formulare una ipotesi ricostruttiva fedele delle strutture originarie.

Riferisce quindi che finora sono state individuate tre capanne, tutte con pianta a ferro di cavallo, ma con uno sviluppo in lunghezza e larghezza differente, e che sono state notevoli anche le acquisizioni riguardo ad alcuni aspetti dell'allevamento, delle coltivazioni dei cereali, della tecnica costruttiva e dell'organizzazione interna delle capanne e in generale dell'ambiente che circondava l'abitato.

Fornisce indi alcuni dati sull'intervento di scavo, durato da maggio 2001 a marzo 2002, che ha interessato un'area iniziale di 1.000 metri quadri, anche se si tratta solo di una piccola parte di un villaggio, e comunica che è stata ingente la quantità di dati recuperati. Tutto ciò - prosegue il Sottosegretario - ha comportato l'applicazione di metodologie complesse, rilevamenti con tecnologie avanzate e il lavoro di un gruppo di circa cinquanta specialisti per lo studio interdisciplinare del sito. E' stato così possibile creare all'interno del Museo storico-archeologico di Nola un'intera sezione dedicata ai ritrovamenti dell'Età del Bronzo antico.

Riferisce altresì che, applicando i criteri dell'archeologia sperimentale, è stata ricostruita all'aperto nel sito di San Paolo Belsito, dove si sta realizzando un parco didattico, una capanna dell'Età del Bronzo in scala 1:1, che costituisce un elemento di grande interesse sia per gli studiosi che per gli istituti scolastici della zona.

Ripercorre inoltre le vicende del sito archeologico di Croce del Papa acquisito, grazie all'intervento della Regione Campania, nel 2006 al patrimonio regionale ed affidato alla Soprintendenza, che effettuò a suo tempo interventi di protezione delle strutture, sistemazione dei percorsi di visita e realizzazione di apparati didattici, permettendo, anche con la collaborazione di Associazioni culturali locali, la fruizione del complesso a migliaia di visitatori. Segnala tuttavia che, a partire dal 2009, si sono verificati nella zona fenomeni di carattere naturale, che hanno avuto come conseguenza un improvviso ed incontrollabile innalzamento della falda freatica, che ha sommerso, nel giro di pochi mesi, il complesso messo in luce sotto circa due metri di acqua. Malgrado le azioni intraprese, come l'installazione di alcune pompe idrauliche, il fenomeno ha assunto una tale forza che non è stato possibile contrastarlo, sia per la mancanza di un sistema di pompaggio adeguato sia soprattutto per la inesistenza nell'area di un adeguato sistema di smaltimento delle acque.

Rende peraltro noto che l'Amministrazione regionale ha espresso interesse per la tutela del sito in oggetto, manifestando in più occasioni la volontà di redigere e finanziare un progetto che preveda l'impiego di tecnologie all'avanguardia capaci di allontanare l'acqua e rendere di nuovo il sito fruibile. Fa presente altresì che la competente Soprintendenza, nell'ambito delle proprie competenze di tutela e preservazione dei beni archeologici, ha elaborato un progetto per un importo di 650.000 euro, che prevede un intervento immediato di tutela e salvaguardia delle strutture archeologiche e la ricostruzione sul sito in scala 1:1 delle capanne. Comunica quindi che l'intervento è stato approvato dal consiglio di amministrazione della competente Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Napoli e Pompei, che ne ha anche disposto il finanziamento, che i lavori sono stati affidati e che sono in corso le prime opere di rilevamento e messa in sicurezza dei reperti archeologici.

Dopo aver messo in risalto l'obiettivo di trasformare il sito in un piccolo parco archeologico, all'interno del quale saranno realizzate strutture di tipo didattico, scientifico e di servizio al pubblico, descrive gli

ulteriori interventi sul piano ambientale e paesaggistico e i percorsi culturali per i visitatori, anche nell'ottica di attrarre il turismo. Segnala poi che la stessa Soprintendenza ha sottoposto il progetto all'Istituto superiore per la conservazione e il restauro, che ha condiviso la tipologia dell'intervento proposto e ha messo a disposizione i propri tecnici specialisti.

Nel condividere le affermazioni degli interroganti in ordine alla ricchezza del patrimonio culturale del territorio nolano e al fatto che tali beni possano costituire un volano di crescita e sviluppo per l'intera area, ritiene che l'eccezionalità delle scoperte renda necessaria l'elaborazione di un programma di interventi da realizzare con la collaborazione delle Amministrazioni locali. Reputa infatti che ognuno di questi siti possa diventare uno straordinario testimone delle antiche genti campane, auspicando inoltre che l'area nolana, oggi riconfermata come strategica per il futuro della Regione, possa avviare uno sviluppo basato anche sui beni culturali. Assicura infine l'impegno del Ministero affinché il turismo culturale assuma un ruolo determinante nell'innalzamento dell'offerta turistica in Campania.

Il presidente [MARCUCCI](#) (PD), in qualità di secondo firmatario dell'interrogazione, ringrazia il Sottosegretario per la ricostruzione puntuale dell'attuale situazione del sito archeologico. Si dichiara quindi soddisfatto della risposta, alla luce degli impegni assunti dal Governo, auspicando che vi sia un'attenta vigilanza anche su altri enti, tra cui la regione Campania che finora si è molto impegnata e che senza dubbio manterrà viva l'attenzione sulla vicenda. Ritiene peraltro che l'area archeologica rivesta una importanza nazionale e ricorda che la Commissione in più occasioni ha esaminato lo stato di conservazione di altri siti, soprattutto nel Meridione, i quali possono rappresentare occasioni di rilancio dei rispettivi territori.

Comunica infine che l'interrogazione n. 3-00620 sulla situazione del teatro Carlo Felice di Genova è rinviata alla settimana prossima su richiesta del primo firmatario, senatore Liuzzi, che ha subito un lieve infortunio.

Lo svolgimento dell'ulteriore interrogazione all'ordine del giorno è quindi rinviato.

IN SEDE DELIBERANTE

[\(1276\) Deputato GALAN. - Dichiara](#)zione di monumento nazionale della Basilica Palladiana di Vicenza, approvato dalla Camera dei deputati
(Discussione e rinvio)

Il relatore [CONTE](#) (NCD) fa presente che il disegno di legge reca la dichiarazione di monumento nazionale della Basilica Palladiana di Vicenza, che rappresenta un'opera simbolo della città. La proposta non mira pertanto ad imporre particolari vincoli di tutela, ma certifica l'opera che testimonia l'attività artistica di Palladio e che rappresenta un catalizzatore culturale per Vicenza. Dopo aver brevemente ripercorso la storia dell'opera, ricorda che essa è stata oggetto di restauri nel periodo 2007-2012 anche al fine del relativo consolidamento statico.

Il [PRESIDENTE](#) comunica che la 1^a Commissione ha dato parere di nulla osta sul disegno di legge in titolo e che la Commissione Bilancio potrebbe rendere il parere la settimana prossima. Si augura

pertanto che la discussione possa rapidamente concludersi onde approvare definitivamente il testo.

Il seguito della discussione è rinviato.

AFFARI ASSEGNNATI

Situazione dell'Abbazia di San Salvatore a Settimo, in riva d'Arno (Scandicci) ([in 274](#))

(Esame, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, primo periodo, e per gli effetti di cui all'articolo 50, comma 2, del Regolamento, e rinvio)

Riferisce la relatrice [MONTEVECCHI \(M5S\)](#), la quale richiama anzitutto il contesto normativo costituito dall'articolo 9 della Costituzione e dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, che ha rappresentato il punto di arrivo di un percorso di riforma del settore volto a garantire una più efficace protezione del patrimonio culturale, troppo spesso purtroppo oggetto di abbandono o rapina. Lamenta infatti la scarsa consapevolezza del valore sociale di ciascun bene culturale, che va inserito in un preciso contesto dal quale può trarre linfa vitale.

Fa presente poi che l'Abbazia di S. Salvatore a Settimo può essere considerata un bene emblematico per la tutela del patrimonio culturale nazionale. Ripercorre quindi l'origine dell'Abbazia fondata alla fine del primo millennio dell'era cristiana su iniziativa della famiglia dei conti Cadolingi e poi affidata ai monaci cistercensi, ricordando che essa raggiunse il suo massimo splendore tra il XIII e il XVII secolo. Sottolinea inoltre che essa è ritenuta uno tra i più importanti siti culturali d'Europa anche in quanto testimonianza del monachesimo cristiano medioevale.

Rileva peraltro che l'Abbazia è stata strettamente legata al destino di Firenze, per ragioni di prossimità geografica, economiche nonché storiche e culturali, e che ha promosso nel tempo scambi culturali e lo sviluppo delle arti e dei mestieri in base ad una visione illuminata e di respiro internazionale.

Ricorda altresì che a partire dalla dinastia degli Asburgo-Lorena, la proprietà fu smembrata nell'ambito del risanamento delle finanze del Granducato e pertanto furono venduti gli ambienti monastici monumentali, con buona parte delle terre, ad eccezione della chiesa, della residenza abbaziale e di una porzione del chiostro.

Segnala inoltre che nonostante l'azione di tutela di istituzioni e associazioni locali, tra cui gli "Amici della Badia di Settimo", sul bene si sono accaniti numerosi agenti patogeni che hanno accentuato lo stato di degrado. Pone pertanto in luce la difficile situazione attuale costituita dallo smembramento del patrimonio terriero e dei manufatti artistici; dalla destinazione di campi agricoli per costruzioni esteticamente incompatibili e discariche; dalla dequalificazione del tessuto sociale; dalla cancellazione di presidi scolastici e toponomastici; dall'estinzione delle botteghe artigiane; dai piani di edilizia puramente speculativi; dalla destinazione per uso industriale senza alcuna coerenza urbanistica; dalla devastazione del sistema naturale di scorrimento delle acque. Deplora in particolare le ciminiere dell'inceneritore di S. Donnino che hanno provocato una deturpazione anche visiva del contesto.

Dà indi conto dei vari tentativi di restauro che tuttavia non furono completati, sottolineando che durante la seconda Guerra mondiale l'Abbazia fu parzialmente distrutta, mentre dagli anni Cinquanta furono realizzati pesanti stravolgimenti. Precisa poi che dagli anni Settanta molti dei terreni monastici

rimasti integri sono stati ceduti o espropriati fino a cancellare quasi del tutto la cornice naturale del monumento.

Registra comunque, dal 1996, un interessamento delle istituzioni per il recupero del sito, che tuttavia si è tradotto in iniziative parziali e circoscritte. Richiama del resto anche l'impegno da ultimo assicurato dall'ex ministro Bray nel settembre 2013, che non ha avuto modo di essere tuttavia concretizzato.

Attraverso la procedura in titolo la relatrice intende quindi sensibilizzare nuovamente l'Esecutivo affinché sia riacquistata in tempi rapidi la parte in possesso di privati, ora fortemente degradata; sia recuperata l'integrità della Badia e ciò che rimane del suo ambiente circostante - anche attraverso la demolizione delle strutture successive - in nome non solo di una operazione estetica ma anche del recupero di un inestimabile tesoro; sia definito celermente un piano di sostenibilità economica e finanziaria per promuovere un restauro globale, che costituisce il primo passo per una definitiva rinascita volta a garantire la valorizzazione e la conservazione della struttura. Conclusivamente, sollecita lo svolgimento di alcune audizioni mirate che possano contribuire ad apportare informazioni utili in vista dell'approvazione di una risoluzione

Il seguito dell'esame è rinviato.

SULL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1194 (CENTENARIO DELLA NASCITA DI BURRI)

Il [PRESIDENTE](#) fa presente che il disegno di legge n. [1194](#) è stato riassegnato in sede deliberante. Nel ricordare che la Commissione affari costituzionali, durante l'esame in sede referente, aveva già espresso il relativo parere, che proporrà di acquisire per la discussione in sede deliberante, si augura che anche la Commissione Bilancio e la Commissione per le questioni regionali esprimano in tempi brevi i rispettivi pareri, al fine di approvare definitivamente il testo.

Prende atto la Commissione.

SULLA PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI ACQUISITI NEL CORSO DELLE AUDIZIONI

Il [PRESIDENTE](#) comunica che l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, in merito all'esame dell'affare assegnato enti pubblici di ricerca (Atto n. 235), ha svolto oggi l'audizione del presidente dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), il quale ha consegnato una documentazione che sarà resa disponibile per la pubblica consultazione sulla pagina *web* della Commissione.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 15,35.

1.3.2.1.3. 7^a Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 79 (ant.) del 27/03/2014

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7^a)

GIOVEDÌ 27 MARZO 2014
79^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
[MARCUCCI](#)

Interviene il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo Francesca Barracciu.

La seduta inizia alle ore 9,50.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto della quota del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca per l'anno 2013 destinata al finanziamento premiale di specifici programmi e progetti proposti dagli enti (n. 85)

(Parere al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 e dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213. Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta del 18 marzo.

Il [PRESIDENTE](#), dopo aver ricordato che ieri è stato auditato il Direttore generale per la ricerca del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca dall'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, fa presente che la relatrice Di Giorgi ritiene indispensabile la partecipazione del Ministro ai lavori della Commissione sull'atto in titolo. Propone perciò di rinviare il seguito dell'esame.

Conviene la Commissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE DELIBERANTE

(1276) Deputato GALAN. - *Dichiarazione di monumento nazionale della Basilica Palladiana di Vicenza*, approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito della discussione e approvazione)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta del 19 marzo.

Il **PRESIDENTE** rammenta che durante il dibattito era emersa la necessità di una correzione formale del testo laddove viene menzionata erroneamente Piazza della Signoria in luogo di Piazza dei Signori quale sede della Basilica. Fa presente in proposito che tale correzione è stata apportata dalla Camera dei deputati con la trasmissione di un messaggio corretto, che ora dunque riporta la giusta indicazione di Piazza dei Signori. Propone pertanto di rinunciare alla fissazione di un termine per la presentazione degli emendamenti.

Conviene la Commissione.

Il relatore **CONTE (NCD)**, intervenendo in sede di replica, segnala che all'intervento di restauro compiuto negli anni 2007-2012 è stato assegnato un premio europeo per la qualità delle opere compiute. Si tratta dunque di un riconoscimento prestigioso, anche a fronte del fatto che è stata recuperata l'originaria consistenza della struttura, al fine di renderla fra l'altro idonea alle esigenze turistiche.

Il sottosegretario Francesca BARRACCIU manifesta l'orientamento favorevole del Governo sul disegno di legge in titolo.

Per dichiarazione di voto favorevole prende la parola il senatore **BOCCHINO (Misto)**, il quale concorda con la dichiarazione di monumento nazionale della Basilica Palladiana, che ha indubbiamente un ruolo simbolico. Nel richiamare l'*iter* svolto presso l'altro ramo del Parlamento, reputa tuttavia rilevante compiere una riflessione sui criteri sottesi alla scelta dei beni da dichiarare monumenti nazionali, anche per evitare il proliferare di richieste e di appositi provvedimenti normativi. In proposito, segnala infatti che, sempre a Vicenza, oltre alla Basilica Palladiana anche Villa La Rotonda rappresenta un'opera straordinaria di Palladio, che testimonia lo stile innovativo dell'autore. Si domanda pertanto in base a quale parametro sia stato scelto uno solo dei due monumenti situati nello stesso luogo e attribuiti allo stesso autore e sollecita dunque un approfondimento sulle modalità attraverso cui individuare le opere meritevoli di una dichiarazione di carattere nazionale.

Dopo che il PRESIDENTE ha accertato la presenza del numero legale ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del Regolamento, la Commissione approva all'unanimità l'articolo unico di cui si compone il disegno di legge, nel testo corretto dalla Camera dei deputati.

(1194) Deputato VERINI ed altri. - Disposizioni per la celebrazione del centenario della nascita di Alberto Burri, approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e approvazione)

Il **PRESIDENTE** ricorda che il disegno di legge, ora assegnato in sede deliberante a seguito della richiesta della Commissione, aveva già iniziato il suo *iter* in sede referente con la relazione introduttiva, la discussione generale e la replica del relatore. In quella sede era altresì giunto il parere della Commissione affari costituzionali. Propone pertanto di acquisire tutte le fasi procedurali già svolte.

Conviene la Commissione.

Il **PRESIDENTE** fa presente altresì che la Commissione bilancio ha espresso un parere non ostativo sul testo. Propone dunque di rinunciare alla fissazione di un termine per gli emendamenti.

Conviene la Commissione.

Il relatore **MINEO (PD)** manifesta viva soddisfazione per l'andamento dei lavori che consentono un'approvazione rapida del testo, in tempo utile per svolgere le celebrazioni in occasione del centenario, che cade nel 2015.

Si associa il sottosegretario Francesca BARRACCIU.

Dopo che il PRESIDENTE ha accertato la presenza del numero legale ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del Regolamento, la Commissione, con separate votazioni, approva all'unanimità gli articoli da 1 a 5 del disegno di legge, nonché il provvedimento nel suo complesso nel testo approvato dalla Camera dei deputati.

Il **PRESIDENTE**, nel rallegrarsi per l'approvazione del provvedimento, tiene a precisare che la normativa che assicurava unitarietà alle grandi celebrazioni nazionali è stata bruscamente definanziata negli ultimi anni. Ritiene pertanto opportuna una iniziativa del Governo volta a dare nuova linfa a tale normativa, onde concentrare le risorse su ricorrenze di valenza nazionale ed evitare così il sovrapporsi di specifiche leggi di settore.

IN SEDE REFERENTE

(1249) Deputato Maria Anna MADIA ed altri. - Modifica al codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in materia di professionisti dei beni culturali, e istituzione di elenchi nazionali dei suddetti professionisti, approvato dalla Camera dei deputati

(Esame e rinvio)

Il presidente relatore **MARCIUCCI** (PD) ricorda che il provvedimento è stato approvato dall'Assemblea della Camera con 452 voti favorevoli su 455 deputati presenti, e con 3 astenuti del Gruppo di Fratelli d'Italia. Riferisce quindi che il testo è finalizzato al riconoscimento del ruolo lavorativo, professionale, economico e culturale dei professionisti dei beni culturali mortificati da decenni da condizioni lavorative inaccettabili in un mercato sempre più deregolamentato e privo di garanzie, ma anche dal continuo arretramento della parte pubblica rispetto agli investimenti sul patrimonio culturale.

Rammenta inoltre che al disegno di legge hanno dato il loro contributo anche le associazioni professionali del settore, sicchè una proposta simile era già stata presentata nel corso della scorsa legislatura ma, malgrado il generale favore, non aveva avuto esito. Precisa peraltro che tale provvedimento è strettamente collegato alla disciplina della professione di restauratore e collaboratore restauratore, che è stata normata con la legge n. 7 del 2013 proprio nella scorsa legislatura.

Il testo attuale - prosegue - risulta comunque arricchito rispetto a quello originario del 2008 ed è stato riformulato nel corso dell'*iter* alla Camera dove tutte le forze politiche hanno positivamente collaborato. Segnala altresì che ulteriori apporti sono giunti grazie alle audizioni delle associazioni di settore, del Consiglio superiore dei beni culturali e di rappresentanti del Ministero.

Passando all'esame dell'articolato, illustra l'articolo 1, che inserisce un articolo aggiuntivo 9-bis nel Codice dei beni culturali e del paesaggio, disponendo che gli interventi operativi di tutela, protezione, conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali siano affidati, secondo le rispettive competenze, alla responsabilità di archeologi, archivisti, bibliotecari, demoetnoantropologi, antropologi, restauratori di beni culturali e collaboratori restauratori di beni culturali, esperti di diagnostica e di scienze e tecnologia applicata ai beni culturali e storici dell'arte, in possesso di adeguata formazione e esperienza professionale. A questa disposizione si è ritenuto, per massima chiarezza, di anticipare un richiamo all'articolo 4 del Codice onde rendere inequivocabile che gli interventi di tutela svolti dai professionisti privati possano avvenire solo e unicamente nell'ambito delle funzioni statali in materia di tutela dei beni culturali.

Rileva tuttavia che, rispetto al testo originario, sono stati espunti i riferimenti agli interventi di vigilanza e ispezione tra quelli di competenza dei professionisti perché non sono necessariamente delegati all'operato di professionalità definite. In relazione alla selezione dei professionisti competenti ad eseguire gli interventi di tutela e valorizzazione, precisa che sono state fatte salve le professioni già regolamentate, come ad esempio quella dell'architetto. Quanto alle professioni non regolamentate, sono stati individuati i profili che operano univocamente sui beni culturali e che svolgono funzioni di tutela e valorizzazione; per questa ragione non sono state incluse professionalità, come fotografi, economisti o scienziati del turismo, che possono espletare la loro opera anche in ambiti diversi. Afferma infatti che essi recano un apporto fondamentale al patrimonio culturale, ma non potrebbero essere in alcun modo delegati a svolgere funzioni di tutela, conservazione, valorizzazione dei beni

culturali.

Dà indi conto dell'articolo 2, che deve molto alla recente legge n. 4 del 2013 sulle associazioni professionali, anche attraverso l'attribuzione di una precisa responsabilità sociale. Secondo detta legge, i professionisti possono costituire associazioni professionali di natura privatistica al fine di valorizzare le competenze degli associati e garantire il rispetto delle regole deontologiche, a tutela degli utenti.

Sempre l'articolo 2, rimarca il Presidente relatore, richiama la normativa europea secondo cui i professionisti sono soggetti alle regole di concorrenza e presta particolare attenzione ai cosiddetti diritti esclusivi; a questo proposito, il testo prevede l'emanazione di un decreto che dovrà conformarsi appunto alla suddetta normativa.

Passando al dettaglio dell'articolo 2, il Presidente relatore rileva che il comma 1 dispone l'istituzione presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di elenchi nazionali di archeologi, archivisti, bibliotecari, demoetnoantropologi, antropologi, esperti di diagnostica e di scienze e tecnologie applicate ai beni culturali e storici dell'arte, in possesso di requisiti individuati nel successivo comma 2. Puntualizza poi che in tali elenchi non sono stati inclusi restauratori e collaboratori restauratori in ragione delle disposizioni previste dagli articoli 29 e 182 del Codice come recentemente modificati.

Soffermandosi quindi sul comma 2 dell'articolo 2, fa presente che le modalità e i requisiti necessari per l'iscrizione negli elenchi devono essere stabiliti con decreto ministeriale, da adottarsi, previo parere delle Commissioni parlamentari, entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge, sentito il Dicastero dell'istruzione, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni e con le rispettive associazioni professionali che collaborano anche alla tenuta degli elenchi.

Tiene comunque a precisare che i professionisti non hanno alcun obbligo di far parte di associazioni professionali e che la certificazione UNI, prevista, ma non imposta, dalla legge n. 4 del 2013, non è obbligatoria al fine dell'iscrizione negli elenchi. Pone peraltro l'accento sull'approvazione, in prima lettura, di un emendamento del Movimento 5 Stelle (attualmente al comma 3) in base al quale gli elenchi non costituiscono in alcun modo albo professionale e l'assenza dei professionisti dall'elenco non preclude la possibilità dell'esercizio della professione.

Dopo aver brevemente riferito anche sui commi 4 e 5, ritiene che il disegno di legge, pur non risolvendo definitivamente i problemi dei lavoratori della cultura, affronta positivamente la questione di professioni che fino a qualche decennio fa erano quasi interamente assorbite dalla pubblica amministrazione e che in anni più recenti si sono trasformate in lavoro autonomo senza poter rivendicare, però, una specificità. Fa notare peraltro che la predisposizione degli elenchi testimonia la definitiva e inequivocabile presa di responsabilità del Dicastero competente rispetto alla schiera di professionisti esterni che spesso svolgono funzioni di suppleanza dello Stato, data la carenza di personale tecnico-scientifico nelle amministrazioni.

Relativamente ai pareri resi sul testo, rileva che la Commissione affari costituzionali ha espresso un parere favorevole condizionato a due modifiche, che giudica rilevanti. In primo luogo, la 1a Commissione ha eccepito la previsione di un parere "vincolante" delle Commissioni parlamentari, laddove si esprimano in senso conforme, il che rappresenterebbe un *unicum* nel panorama normativo; in seconda battuta è stato ritenuto eccessivo aver previsto il meccanismo dell'intesa con le associazioni professionali, mentre sarebbe preferibile una mera consultazione.

Stante dunque l'esigenza di una riflessione ponderata anche rispetto alle modifiche richieste dalla Commissione affari costituzionali, propone di fissare a martedì 8 aprile, alle ore 12, il termine per la presentazione di emendamenti.

Conviene la Commissione.

Il seguito dell'esame è rinviato.

SULLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTAZIONI

Il **PRESIDENTE** comunica che l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, ha svolto ieri l'audizione del Commissario straordinario dell'Agenzia spaziale italiani (ASI), il quale ha consegnato documentazione che sarà resa disponibile per la pubblica consultazione sulla pagina *web* della Commissione.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 10,25.

1.4. Trattazione in consultiva

1.4.1. Sedute

[collegamento al documento su www.senato.it](#)

Disegni di legge
Atto Senato n. 1194
XVII Legislatura

Disposizioni per la celebrazione del centenario della nascita di Alberto Burri

Titolo breve: *centenario della nascita di Burri*

Trattazione in consultiva

Sedute di Commissioni consultive

Seduta

Attività

1^a Commissione permanente (Affari Costituzionali)

[N. 40 \(pom\)](#)

4 febbraio 2014

Sottocomm. pareri

Esito: Non
ostativo con
osservazioni

Parere destinato
alla Commissione
**7^a (Istruzione
pubblica, beni
culturali)**

5^a Commissione permanente (Bilancio)

[N. 10 \(pom\)](#)

25 marzo 2014

Sottocomm. pareri

Esito: Non
ostativo

Parere destinato
alla Commissione
**7^a (Istruzione
pubblica, beni
culturali)**

Commissione parlamentare questioni regionali

18 marzo 2014

(ant.)

Esito: Favorevole

Parere destinato
alla Commissione
**7^a (Istruzione
pubblica, beni
culturali)**

1.4.2. Resoconti sommari

1.4.2.1. 1[^] Commissione permanente (Affari Costituzionali)

1.4.2.1.1. 1^aCommissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 40 (pom., Sottocomm. pareri) del 04/02/2014

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a) Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 4 FEBBRAIO 2014
40^a Seduta

Presidenza del Presidente
[PALERMO](#)

La seduta inizia alle ore 14,45.

(1275) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, recante disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere all'Assemblea su testo ed emendamenti. Esame. Parere non ostantivo sul testo; in parte non ostantivo, in parte non ostantivo con condizioni sugli emendamenti)

Il relatore [PALERMO](#) (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE), dopo aver illustrato il decreto-legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostantivo.

Riferisce, quindi, sugli emendamenti ad esso riferiti, proponendo di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostantivo, ad eccezione dell'emendamento 1.28, sul quale reputa opportuno formulare un parere non ostantivo, a condizione che l'equo indennizzo ivi previsto non sia posto a carico del patrimonio dell'ente locale, nel rispetto dell'autonomia finanziaria ad esso costituzionalmente riconosciuta.

La Sottocommissione concorda.

(1248) Conversione in legge del decreto-legge 16 gennaio 2014, n. 2, recante proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione

(Parere alle Commissioni 3a e 4a riunite su testo ed emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore **PALERMO** (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) riferisce sul decreto-legge in titolo e sui relativi emendamenti, proponendo di formulare un parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

(1275) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, recante disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 13a Commissione su testo ed emendamenti. Esame. Parere non ostativo con osservazioni sul testo; in parte non ostativo con condizioni, in parte contrario, in parte non ostativo con osservazioni, in parte non ostativo sugli emendamenti)

Il relatore **PALERMO** (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), dopo aver illustrato il decreto-legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo, segnalando, in conformità alla giurisprudenza della Corte costituzionale e ai recenti moniti del Capo dello Stato, l'esigenza che il decreto-legge presenti contenuti omogenei e che tale vincolo, peraltro espressamente previsto dall'articolo 15 della legge n. 400 del 1988, sia esteso anche alle modificazioni apportate dal Parlamento in sede di conversione.

Rileva, inoltre, all'articolo 2-bis, comma 6, che l'espressione "fornitori e prestatori di servizi non soggetti a rischio di inquinamento mafioso" è suscettibile di ingenerare dubbi interpretativi. Ritiene, pertanto, che sia opportuno rinviare alle definizioni già presenti nella normativa vigente in materia.

Si sofferma, quindi, sui relativi emendamenti.

Quanto all'emendamento 1.28, propone di esprimere un parere non ostativo, a condizione che l'equo indennizzo ivi previsto non sia posto a carico del patrimonio dell'ente locale, nel rispetto dell'autonomia finanziaria ad esso costituzionalmente riconosciuta.

In riferimento all'emendamento 1.0.1, propone di esprimere un parere contrario, in quanto la disposizione introduce nel decreto-legge una delega legislativa.

Sull'emendamento 2.5 ritiene opportuno formulare un parere non ostativo, a condizione che l'istituzione della direzione investigativa per l'ambiente e la salute, affidata ad un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sia più correttamente disposta con fonte di rango primario.

Quanto all'emendamento 2.45, propone di esprimere un parere contrario, dal momento che la previsione di una relazione da parte di una Regione al Parlamento configura uno strumento improprio e incongruo rispetto al corretto rapporto tra enti e organi costituzionali.

Si soffrono, quindi, sull'emendamento 7.0.1, sul quale reputa necessario esprimere un parere non ostativo, rilevando che la definizione e l'individuazione delle funzioni di organi operanti nell'ambito di un Ministero dovrebbero essere più correttamente disposte con fonte di rango primario.

Propone, infine, di esprimere un parere non ostativo sui restanti emendamenti.

Concorda la Sottocommissione.

(1058-A) Delega al Governo recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Causi ed altri; Zanetti; Capezzone ed altri; Migliore ed altri (Parere all'Assemblea su testo ed emendamenti. Esame. Parere non ostativo con condizioni sul testo; in parte non ostativo, in parte contrario sugli emendamenti)

Il relatore **PALERMO** (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), dopo aver illustrato il testo proposto all'Assemblea dalla Commissione di merito per il disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo, a condizione che, all'articolo 10, il principio e criterio direttivo di cui al comma 1, lettera *c*), che prefigura un potere di coordinamento e di riordino in materia di entrate degli enti locali, sia riformulato al fine di assicurare in ogni caso il rispetto dell'autonomia finanziaria costituzionalmente riconosciuta agli enti locali.

Quanto ai relativi emendamenti, propone di formulare un parere non ostativo, ad eccezione dell'emendamento 2.13, sul quale ritiene necessario esprimere un parere contrario, dal momento che l'oggetto di delega introdotto con la proposta è suscettibile di incidere sull'autonomia, anche sanzionatoria, delle amministrazioni comunali.

Conviene la Sottocommissione.

(1232) Deputato FERRANTI ed altri. - Modifiche al codice di procedura penale in materia di misure cautelari personali, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 2a Commissione su testo ed emendamenti. Rimessione alla sede plenaria)

La senatrice **BISINELLA** (*LN-Aut*) e il senatore **ENDRIZZI** (*M5S*), in ragione del rilievo della materia, chiedono che l'esame sia rimesso alla sede plenaria.

La Sottocommissione prende atto e l'esame viene quindi rimesso alla sede plenaria.

(1194) Deputato VERINI ed altri. - Disposizioni per la celebrazione del centenario della nascita di Alberto Burri, approvato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 7a Commissione. Esame. Parere non ostativo con osservazioni)

Il relatore **PALERMO** (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), dopo aver illustrato il disegno di legge in titolo, propone di esprimere un parere non ostativo, segnalando, all'articolo 3, comma 3, l'opportunità di una puntuale identificazione dei "soggetti fondatori", nonché la necessità di definire la portata della successiva adesione al Comitato da parte di altri enti pubblici o soggetti privati, considerando che, al comma 2, la composizione del Comitato, per una parte, è definita dalla legge stessa e, per un'altra, è affidata a un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

La Sottocommissione concorda.

La seduta termina alle ore 15.

1.4.2.2. 5[^] Commissione permanente (Bilancio)

1.4.2.2.1. 5^aCommissione permanente (Bilancio)

- Seduta n. 10 (pom., Sottocomm. pareri) del

25/03/2014

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

BILANCIO (5^a) Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 25 MARZO 2014
10^a Seduta

Presidenza del Presidente
[AZZOLLINI](#)

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Legnini.

La seduta inizia alle ore 14,45.

[\(1194\) Deputato VERINI ed altri. - Disposizioni per la celebrazione del centenario della nascita di Alberto Burri](#), approvato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 7a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore [SANGALLI](#) (PD) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che non vi sono osservazioni da formulare.

Propone, pertanto, con l'avviso conforme del rappresentante del GOVERNO, l'approvazione di un parere di nulla osta.

La Sottocommissione approva.

La seduta termina alle ore 14,50.

